

Un percorso molto panoramico, con poco dislivello e adatto a tutti, utilizzato nella stagione invernale, sia per lo sci da fondo, sia come passeggiata con le ciaspole. Lungo il percorso, che si sviluppa per buona parte su

una dorsale, si può godere della vista che spazia sul Monte Silana, Monte Mezza, Lefre, Altopiano di Asiago, Grappa, Pavione con Dolomiti Feltrine, Pale di San Martino, Lagorai-Cima d'Asta-Rava, Panarotta e Gronlait .

Si parte dalla malga Arpaco (1), che si raggiunge in 1,2 km dal passo Brocon, a piedi o in macchina, per una stretta strada asfaltata.

Tempo di percorrenza: 2 ore

Lunghezza: 4 km

Quota max: 1750 m

Dislivello: +80 -80 m

Percorso adatto a tutti

Le malghe, strutture in quota circondate da vaste superfici a pascolo, che nei mesi estivi ospitano soprattutto i bovini. Nel Tesino queste strutture, che fanno parte integrante dell'ambiente e della cultura di questa valle, sono di proprietà comunale e vengono date in gestione ai malgari. Gli animali da latte rientrano per la mungitura due volte al giorno, mentre gli altri pascolano liberi sia di giorno che di notte. Abituati a passare l'inverno nelle stalle del paese, prima del loro trasferimento in malga, venivano "allenati" con passeggiate all'esterno per poter poi intraprendere il lungo percorso che le conduceva all'alpeggio. Partivano anche di notte, per arrivare a destinazione nel tardo pomeriggio e a volte venivano "aiutati" con caffè e grappa. Restavano in montagna tutta l'estate, accudite dal malgaro, il cui lavoro era ripagato anche con parte del formaggio e del burro che produceva dalla mungitura degli animali. In settembre c'era la "desmontegada": gli animali rientravano in paese accompagnati dal festoso suono dei campanacci, si fermavano all'abbeveratoio e rientravano da sole in stalla, raggiungendo la stessa postazione che avevano occupato prima della partenza.

Dalla Malga si imbecca sulla sinistra la strada forestale "Col della Remitta" risalendo i pascoli in direzione nord. Superato un bivio sulla destra (2), dopo circa 900 metri si raggiunge una piccola depressione con una vasca per l'abbeveramento per gli animali al pascolo (3). La strada devia leggermente verso destra, costeggiando, sempre in leggera salita, il versante orientale del Col

della Remitta. Superato dopo 700 metri un tornante, si sale ancora per un breve tratto fino a quando la strada inizia a scendere. Qui si abbandona il tracciato (4) e si devia decisamente a sinistra risalendo i prati della dorsale in direzione sud, puntando



direttamente alla cima del colle. Si supera una trincea e in 200 metri si arriva nei pressi di una croce in legno, la cima del colle (quota 1750 m) (5).

Proseguendo sempre in direzione di Malga Arpaco, si attraversa un pascolo, dapprima in lieve pendenza, poi più ripido che in 400 metri riporta alla piccola depressione attraversata precedentemente (3). Qui, invece di percorrere il tracciato seguito all'andata, si imbecca una strada pianeggiante sulla sinistra. Si prosegue per circa 600 metri arrivando ad un'altra carrareccia (6), dove si devia decisamente sulla destra fino a raggiungere, con una breve salita, prima la cima di questo colle dove sono installate due antenne e una stazione meteorologica poi, dopo 150 metri in lieve discesa, la strada forestale Col della Remitta (2) che si segue sulla sinistra, tornando in breve alla Malga Arpaco.

